# Whisky inglese, la nuova indicazione geografica accende lo scontro con la Scozia

Il whisky inglese ha finalmente una propria indicazione geografica protetta. Ma quello che avrebbe dovuto essere un momento di celebrazione si è trasformato in una disputa sui confini del single malt. Come racconta **Drinks International**, il riconoscimento ufficializzato a settembre dal governo britannico ha provocato reazioni contrastanti, soprattutto tra i produttori scozzesi. Le nuove regole stabiliscono che l'English whisky debba essere prodotto con cereali del Regno Unito e acqua inglese, distillato in Inghilterra e maturato sul territorio per almeno tre anni **(leggi qui).** Una definizione pensata per rafforzare l'identità di una categoria che conta ormai oltre 70 distillerie attive. Il nodo più controverso riguarda però il single malt. Secondo la Scotch Whisky Association, la normativa inglese ne amplia eccessivamente la definizione: mentre in Scozia l'intero processo produttivo deve svolgersi in un unico sito, per il single malt inglese è sufficiente che vi avvenga la distillazione. L'associazione teme che questa differenza possa generare confusione tra i consumatori e compromettere il valore di una denominazione costruita in decenni di attività. Non contesta, invece, il diritto del whisky inglese a ottenere una propria indicazione geografica. Ma il fronte inglese non è compatto. Alcuni distillatori ritengono che la nuova disciplina avrebbe potuto prendere maggiormente le distanze dal modello scozzese, come ha fatto il whisky gallese. Altri vedono nella protezione geografica un'opportunità per rafforzare la riconoscibilità internazionale della categoria senza rinunciare alla sperimentazione. È proprio questa tensione a rendere interessante l'approfondimento di Drinks International: una denominazione nasce per proteggere un'identità, ma può anche condizionare il modo in cui quell'identità si sviluppa. Tra scelte sulle materie prime, libertà nell'invecchiamento e differenti interpretazioni del legame con il territorio, la questione va ben oltre una disputa terminologica. E riguarda il modo in cui una giovane categoria può costruire la propria reputazione senza vivere all'ombra dello Scotch.